

editoriale

Sarà meraviglioso...

Francesco Berti Riboli

fbriboli@montallegro.it
Amministratore Delegato
della Casa di Cura
Villa Montallegro S.p.A.



Sarà meraviglioso ... e adesso va alla grande così! Continua il nostro appuntamento che ci permette di raccogliere un po' le idee a fine anno e di tentare di progettare i prossimi 12 mesi, ben consci che poi, cammin facendo, l'importante è riuscire sempre a vivere la situazione che naturalmente evolve e che sempre ci vede pronti e determinati, fedeli alla nostra idea guida.

Sette le uscite con questo numero, nell'ormai tradizionale veste annuale, che riprende il ritmo con l'uscita di dicembre, la cui anteprima viene distribuita in occasione del nostro altrettanto tradizionale appuntamento natalizio dell'Acquario. E come al solito il mio compito è quello di ripercorrere insieme a Voi la nostra storia di quest'anno, introducendo quello che Vi racconteranno i protagonisti delle iniziative che, nel dettaglio, Vi descriveremo nelle prossime pagine.

E se avevamo definito il 2003 l'anno della riorganizzazione interna, anche nel 2004 ci siamo dedicati a noi stessi, proseguendo gli sforzi organizzativi, ma occupandoci, oltretutto di continuare instancabilmente le attività progettuali, anche di dare impulso alle nostre iniziative, con grande attenzione a temi di divulgazione scientifica, nell'ambito di programmi di formazione continua, che anche per il prossimo anno vogliamo curare con sempre maggiore interesse.

Si inizia subito a gennaio, il giovedì 15 a Villa Spinola con un appuntamento - "What's new in ... breast" - per promuovere in maniera combinata "Più Donna" e il link con Partners International, con la formula vincente già sperimentata per gli "Aperitivi Radiologici": 4 relazioni sulla mammella tenute via web da specialisti del Massachusetts General Hospital e del Brigham & Women's Hospital, sulla diagnostica RMN, sulla chirurgia, sulla ricostruzione e sui trattamenti post chirurgici, commentate in diretta dai più noti esperti genovesi di queste patologie.

"Più Donna" viene inaugurata ufficialmente il giorno 14 febbraio (una data non scelta a caso), con una giornata "a porte aperte", dedicata alle nostre Clienti, che vengono ancora invitate anche l'8 Marzo a sottoporsi a test di valutazione sulla loro forma fisica.

Nel mese di maggio, insieme a TMA, abbiamo organizzato due "Aperitivi Radiologici" dedicati a temi di approfondimento neurologico e ortopedico (la sclerosi multipla e le lesioni della spalla), partendo sempre ovviamente dal punto di vista della diagnostica per immagini; nel mese di novembre l'ultimo "Aperitivo Radiologico" dell'anno viene dedicato a un argomento di interesse gastroenterologico (le malattie dell'intestino tenue). La formula di questi incontri, in tardo pomeriggio, con almeno un paio di relatori che affrontano gli argomenti loro affidati con taglio specialistico, sembra essere vincente; il clima conviviale che chiude questi appuntamenti consente poi ai medici intervenuti di terminare la giornata lavorativa sicuramente arricchiti da un punto di vista professionale (visto l'elevato livello delle relazioni) e da un punto di vista dei contatti interpersonali che si sviluppano nell'accogliente cornice dell'AC Hotel.

Il marchio "What's new in ..." viene ancora una volta sfruttato in occasione dell'inaugurazione di una nuova iniziativa che ci vede protagonisti, questa volta "in trasferta"; per venire incontro alle esigenze dei nostri Clienti provenienti dal Ponente Ligure, come Vi racconteremo diffusamente nelle prossime pagine, abbiamo pensato di strutturarci in un Montallegropoint, una sorta di ufficio consolare per le nostre attività su Pazienti che vivono nei territori delle Asl 1 e 2 liguri. L'esperimento sembra soddisfacente, in attesa di identificare un secondo Montallegropoint nel Tigullio, altro nostro naturale bacino di attività. Contestualmente, viene deciso di allestire uno spazio dedicato all'attività chirurgica ambulatoriale, all'interno del Centro Priamar, ove appunto è basato anche il Montallegropoint. Per questo dicevamo, il giorno 30 ottobre, in Savona, presso la fortezza Priamar, abbiamo organizzato un convegno dal titolo "What's new in ... chirurgia ambulatoriale". Sono stati invitati tutti i principali utilizzatori di questa nuova saletta, al fine di illustrare le potenzialità del sito, ognuno per le competenze derivanti dalla propria esperienza specialistica: ortopedici, chirurghi della mano, urologi, chirurghi plastici, oculisti, ma anche cardiologi e anestesisti, che ci hanno parlato dei criteri di inclusione dei pazienti candidabili a tali procedure.

Non vogliamo dimenticare l'aiuto organizzativo fornito ad alcuni dei Professionisti che hanno scelto la nostra Struttura per la loro attività libero professionale: tra questi ci preme rammentare soprattutto il congresso dell'EURAPS (European Association of Plastic Surgeons) nel mese di maggio e il Congresso della Società Italiana di EndocrinologiaChirurgia (con l'European Joint Meeting of Endocrine Surgery) a novembre.

E ancora vogliamo raccontarVi del nostro contributo al "Festival della Scienza", giunto ormai alla seconda edizione, che ha concentrato a Genova tra la fine del mese di ottobre e la prima decade di novembre alcuni fra i più noti scienziati al mondo; noi abbiamo voluto partecipare insieme all'Acquario di Genova (e all'Associazione degli Amici dell'Acquario) organizzando un evento che (a metà strada tra lo sportivo e lo scientifico) ha richiamato un gran numero di spettatori proprio nella giornata inaugurale della manifestazione. "Il giro del mondo in apnea", una sorta di viaggio immaginario che parte da Genova e vi fa ritorno, attraverso esperienze mediche e sportive di personaggi ormai entrati nella leggenda.

Lo sport, l'attività fisica rimane sempre una delle nostre passioni e riteniamo possa anche diventare fonte di business già dal prossimo 2005: verranno potenziate le collaborazioni specialistiche in questo settore a livello cittadino e regionale.

Ma di tutto questo - di cui Vi ho brevemente accennato - e di tanto altro raccontiamo nelle seguenti pagine.

Da parte mia, ancora un immenso grazie per l'attenzione che continuate a dedicarci.

Francesco Berti Riboli

sommario

editoriale

- Sarà meraviglioso...

scientifica

- Villa Montallegro in numeri: resoconto di un anno di attività
- Intervista a Francesco Filippi

nuove iniziative

- Più Donna: un centro per il benessere e la salute
- Montallegro sceglie Savona
Il primo "Point" informativo e una sala chirurgica ambulatoriale nel centro clinico Priamar
- Gli "Aperitivi Radiologici" all' AC Hotel

sport

- Il trofeo di golf "Edoardo G.B. Riboli"
- Prorecco e Villa Montallegro nuovamente sul tetto d'Europa!
- Tennis: "Genoa Open"

aziende & servizi

- L'intramoenia è finita?

attualità

- Da Montallegro in missione Bangladesh
- Un nuovo look per Villa Montallegro



scientifica



Villa Montallegro in numeri: resoconto di un anno di attività di Luca Spigno

lspigno@montallegro.it

Un po' di numeri...

Come ormai di consueto, anche quest'anno dalle pagine di Montallegronews comunichiamo ai Clienti il "bilancio annuale" della nostra attività, esaminando l'andamento dei nostri indicatori di attività:

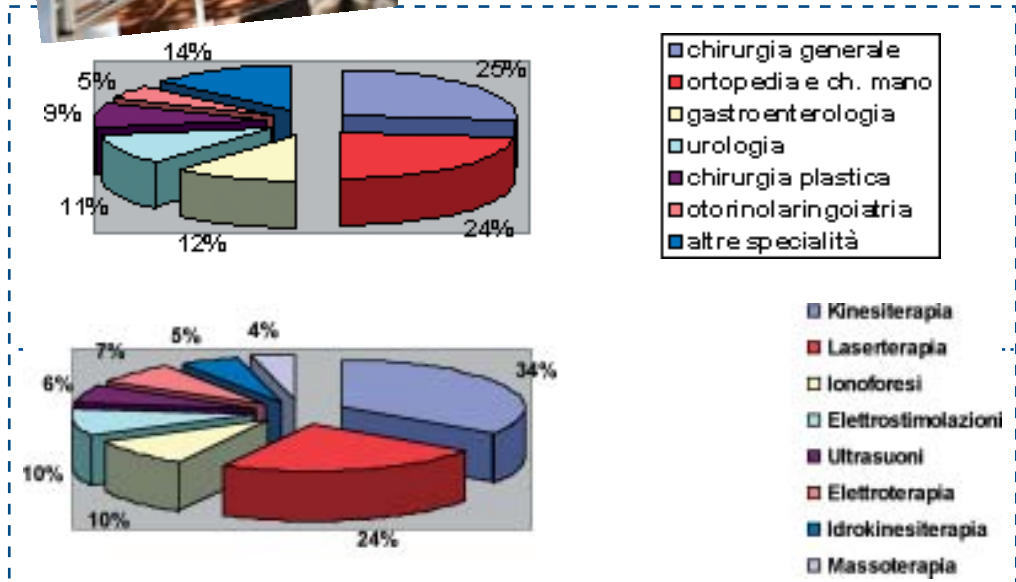
- numero di ricoveri e giornate di degenza
- interventi chirurgici
- reparto di Terapia Intensiva
- centro di Fisiokinesiterapia
- servizio di Diagnostica per immagini
- attività del Centro +Donna

(I dati si riferiscono al periodo 1/11/2003-31/10/2004)

Numero di ricoveri e giornate di degenza
i Pazienti ricoverati (in regime di ricovero ordinario, day Hospital e day Surgery) sono stati 2741, sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente (+1,8%), con un incremento delle giornate di degenza che sono state 10179 (+5,2%). La degenza media è stata di 3,71 giorni (rispetto ai 3,56 dell'analogo periodo dell'anno precedente). La motivazione di questo allungamento dei tempi di degenza è legata all'incremento dei ricoveri per terapie riabilitative, conseguente allo sviluppo dell'attività del nostro Centro di fisiokinesiterapia.

Interventi chirurgici

Gli interventi chirurgici sono stati 2403 (-4,5%) in leggera flessione rispetto allo scorso anno, anche in virtù dello sviluppo dell'attività chirurgica in regime ambulatoriale eseguita presso il centro +Donna, di cui si dirà più avanti.



Analizzando l'attività chirurgica per specialità anche quest'anno chirurgia generale e ortopedia (inclusa la chirurgia della mano) si confermano le due branche in cui vengono eseguiti il maggior numero di interventi, seguite dalla gastroenterologia, dall'urologia, dalla chirurgia plastica e dall'otorinolaringoiatria.

Nel gruppo "altre specialità" sono compresi interventi di cardiocirurgia, chirurgia maxillofacciale, chirurgia pediatrica, chirurgia toracica, chirurgia vascolare, ginecologia, neurochirurgia, oftalmochirurgia... Insomma nella sala operatoria della Villa Montallegro si effettuano interventi chirurgici di tutte le specialità.

Un'ultima notazione in merito all'attività chirurgica riguarda il nostro Servizio di anestesia e rianimazione: ben il 56,5% delle anestesie eseguite nel nostro reparto operatorio sono state effettuate dai nostri Anestesisti (+4%).

Reparto di Terapia Intensiva

Nel reparto sono state assistite 161 persone (pressoché lo stesso numero dell'anno precedente) pari al 5,9% dei Pazienti ricoverati. Di questi 120 sono stati ricoverati in terapia intensiva, mentre 41 sono stati sottoposti a monitoraggio intensivo postoperatorio (monitoraggio delle funzioni



vitali nelle prime ore postoperatorie in pazienti con rischio anestesiológico elevato e sottoposti a interventi di chirurgia maggiore, ma che non necessitano di vere e proprie cure intensive). Dall'anno prossimo questo servizio verrà esteso anche alla degenza: grazie all'acquisizione di una sofisticata rete "wireless" di monitor, i Pazienti sottoposti a chirurgia potranno essere monitorati anche nella propria camera di degenza: pressione arteriosa, frequenza cardiaca, temperatura, tracciato elettrocardiografico, saturazione di O₂ saranno agevolmente controllati a distanza dalla postazione infermieristica di piano.

Centro di Fisiokinesiterapia

Aperto nel febbraio del 2002, il nostro Centro ha registrato in tre anni uno sviluppo veramente notevole: quest'anno sono stati trattati 684 pazienti (+25%) per un numero complessivo di sedute pari a 5308 (+22%). Nella tabella riportiamo il dettaglio della tipologia di prestazioni eseguite. A questi dati vanno aggiunte oltre 2100 sedute di Kinesiterapia eseguite in regime di degenza per pazienti sottoposti a interventi di chirurgia ortopedica, per fisioterapia respiratoria o per riabilitazione neurologica.

Nel corso del 2005 è previsto un ulteriore ampliamento degli spazi e delle dotazioni del Centro con l'acquisizione di attrezzature per riabilitazione isocinetica. Questo tipo di macchine consente di eseguire una riabilitazione accurata (addirittura per singolo gruppo muscolare) nei pazienti

Servizio di Diagnostica per Immagini

Anche questo servizio ha avuto un notevole sviluppo nell'ultimo anno eseguendo complessivamente 6813 prestazioni così suddivise:

Intervista a Francesco Filippi a cura di Emanuela Demarchi



Non pretendere troppo dal bisturi. Ma soprattutto mai fidarsi di chi promette risultati straordinari a basso costo. Francesco Filippi, 42 anni, specialista di chirurgia plastica, sgombra subito il campo da qualsiasi dubbio: "Un intervento non è mai una banalità e a volte possono insorgere complicanze. Per questo è fondamentale scegliere, oltre che un valido specialista e materiali di ottima qualità anche una struttura seria d'avanguardia che disponga di sale operatorie adeguate. Quella che spesso viene propagandata è un'immagine di una chirurgia facile senza complicanze, mentre il medico serio informa sulle possibilità di risultato e dei rischi. Dobbiamo assicurare ai nostri pazienti il massimo dell'assistenza prima, durante e dopo l'intervento".

Per questo una struttura come il Padiglione Più Donna di Villa Montallegro offre garanzie di sicurezza sia per l'intervento sia per il decorso post-operatorio. Senza dimenticare l'aspetto psicologico. Dalla prima visita. "Il medico deve innanzitutto capire se le aspettative di una persona sono realizzabili e consigliarla al meglio, anche a costo di dire di no. Se una donna ha un difetto correggibile, va bene, ma se è già bella com'è...". E poi, insiste, chirurgia plastica non è un capriccio di chi si vuole sentire più bello, ma è una specialità medica che consente il miglioramento della qualità della vita che non va presa sotto gamba, mai, neppure se si tratta di un piccolo intervento di blefaroplastica.

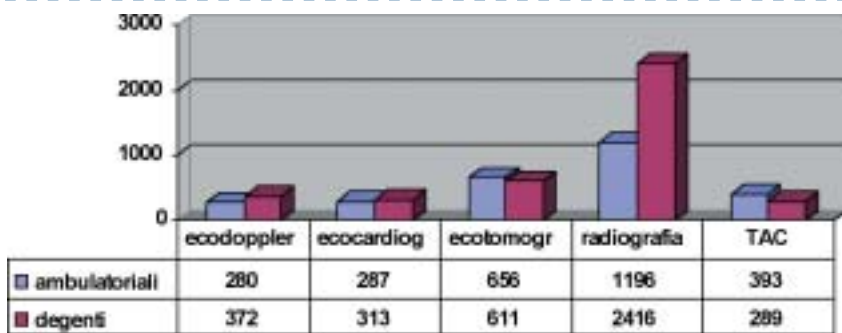
Quali sono gli interventi più richiesti? "Qui a Villa Montallegro eseguiamo tutti i tipi di intervento: dal lifting del volto alla mastoplastica additiva, alla liposuzione, alla blefaroplastica o alla rinoplastica, ma anche piccoli interventi come l'inserimento della tossina botulinica per le rughe di espressione. E poi non dimentichiamo le operazioni più complesse di chirurgia ricostruttiva post traumatica.

Esiste un identikit di chi si rivolge al chirurgo estetico?

"Fortunatamente no. E se per la maggior parte sono donne, sta aumentando sensibilmente anche il numero degli uomini che si sottopongono al bisturi per liberarsi da un fastidioso difetto fisico. Non c'è distinzione di sesso e tanto meno di età quando ci si vuole sentire meglio e acquisire una maggior sicurezza in se stessi. E soprattutto una questione psicologica che riguarda tanto la diciottenne come chi ha da tempo i capelli bianchi".

In questi anni anche il modo di operare è cambiato. Che cosa chiede oggi chi si sottopone a un'operazione di chirurgia plastica?

"Oggi, finalmente, le persone ci chiedono risultati duraturi e naturali; quasi più nessuno vuole avere il naso di quella diva o le labbra di quest'altra. Vogliono somigliare a se stessi, magari un po' più giovani e più armoniosi. Fino a qualche anno fa, un volto ritoccato si vedeva, eccome. Oggi, invece, le tecniche sempre meno invasive consentono di correggere in modo molto naturale e armonioso. Questo anche grazie a materiali di alta qualità che garantiscono risultati quanto più possibile definitivi. L'obiettivo ormai è quello di evitare ai pazienti di ritornare in sala operatoria".



Apparecchiature all'avanguardia e professionalità degli operatori, unitamente alla estrema disponibilità e alla pressoché totale assenza di tempi di attesa, sono gli ingredienti che hanno determinato la crescita di questo Servizio.



Un'ultima notazione sul nostro personale di assistenza (Infermieri Professionali e Operatori Socio-Sanitari): da sempre la Casa di Cura è attenta alle esigenze dei Clienti, nell'ultimo anno l'organico dedicato all'assistenza è passato da 50 a 55 unità; è stato potenziato l'organico di Terapia Intensiva (da 3 a 4 unità); è stato istituito il servizio infermieristico di accettazione per l'organizzazione e l'esecuzione degli esami preoperatori nei pazienti ricoverati in day surgery e per i pazienti ambulatoriali.

Infine una curiosità: il 20% del nostro personale di assistenza è straniero. Dall'Europa (Polonia, Romania, Slovacchia, Russia), all'Asia (Iran), dall'Africa (Camerun e Senegal) all'America del Sud (Messico e Perù) presso la Villa Montallegro lavorano e portano la propria esperienza e la propria diversa cultura con eccezionali doti di serietà, umanità e cortesia. Insomma, il meglio di quanto offre la globalizzazione!

Attività del Centro + Donna

Nato nel 2003 per soddisfare le esigenze delle nostre Clienti (dal benessere e dalla bellezza, alla prevenzione alla cura delle patologie femminili) questo Centro ha avuto la sua definitiva consacrazione nel 2004: oltre 4500 donne hanno usufruito dei servizi della Struttura.

Chirurgia estetica, senologia e ginecologia sono le specialità principali di cui possono avvalersi le nostre clienti, ma a esse si affiancano numerosi altri servizi: dalla diagnostica prenatale, alla bioimpedenziometria per l'analisi della massa corporea, alla consulenza dietoterapica, al massaggio linfodrenante, ai percorsi benessere.

Nel Centro è attiva inoltre la sala di chirurgia ambulatoriale in cui, nel corso del 2004, sono stati eseguiti 260 interventi chirurgici in anestesia locale e loco-regionale (+43% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno), prevalentemente in campo estetico, dermochirurgico e ginecologico.



**PIU'
DONNA**

Dicembre 2004

Periodico di informazione aziendale

nuove iniziative

Più donna, un centro per il benessere e la salute

Sabato 14 febbraio è stato inaugurato il Centro polispecialistico per la prevenzione, la salute e il benessere della donna. Nello scorso numero avevamo diffusamente parlato di questa nuova iniziativa di Villa Montallegro. In breve vogliamo ricordarvi che "Più donna" è un Centro polivalente nel quale alla prevenzione e alla salute s'accompagnano strutture all'avanguardia finalizzate al benessere: un modo per essere "più", per vivere meglio e risolvere i problemi che possono condizionare l'esistenza di una persona. Di una donna in particolare. "Più donna" intende diventare un punto di riferimento per risposte precise, aggiornate e competenti a tutte le problematiche riguardanti l'universo femminile; si tratta di un'assoluta novità per Genova: unisce strutture modernissime e la presenza di un gruppo di professionisti con diverse competenze in una serie di percorsi finalizzati al benessere femminile.

I professionisti che operano nel centro si occupano prevalentemente di patologie femminili: ginecologia, senologia, chirurgia plastica-ricostruttiva e, ovviamente, estetica.

Le professionalità coinvolte comprendono medici esperti di diagnostica strumentale e di ecografia, di chirurgia endoscopica e tradizionale, di infertilità ed endocrinologia, di urologia e di oncologia ginecologica. Gli specialisti in ginecologia sono affiancati da esperti in vari settori al fine di offrire a ogni paziente la risposta più rapida, efficace e conveniente per la prevenzione e la soluzione degli eventuali problemi. Per quanto riguarda la chirurgia estetica i medici presenti nel centro operano in ambienti idonei con tecniche innovative in grado di risolvere - nel caso - qualsiasi problema legato agli inestetismi patologici e non.

Sono presenti anche specialità legate in generale all'universo dello "star bene": angiologia, dietologia, dermatologia, odontostomatologia, psicologia, ortopedia, urologia e reumatologia.

Al Centro sono collegate le moderne strutture del centro di fisiokinesiterapia realizzato nel 2002. Qui, con l'assistenza di fisioterapisti esperti in kinesiterapia e riabilitazione, fisioterapisti è possibile svolgere l'attività fisica che, oltre a risolvere problemi postoperatori e terapeutici, contribuisce al miglioramento del tono muscolare e, in generale, a una migliore qualità della vita.

M.N.

montallegronews



CASA DI CURA
VILLA MONTALLEGRO.
point

Montallegro sceglie Savona Il primo "Point" informativo e una sala chirurgica ambulatoriale nel centro clinico Priamar

Sabato 30 ottobre sono stati inaugurati il primo Montallegropoint e la nuova saletta per chirurgia ambulatoriale presso il centro clinico diagnostico Priamar (sito in via Pirandello 1 rosso). Al "Montallegro Point", una struttura che intende agevolare i clienti della casa di cura residenti nel ponente ligure, si potranno prenotare i ricoveri e gli esami specialistici prima del ricovero e sarà possibile eseguire gli esami preoperatori e la valutazione cardiologica. Le due iniziative sono da noi considerate un'importante opportunità che ci consente di avvicinarci sempre di più alle necessità dei pazienti che scelgono la nostra struttura anche al di fuori di Genova; un investimento che rientra in un progetto che vuole portare la qualità e l'esperienza di Villa Montallegro in tutto il territorio ligure.

Per l'occasione abbiamo organizzato una mattinata di approfondimenti durante la quale sono state presentate ai Savonesi le più recenti novità in tema sanitario con il convegno scientifico "What's new in ... chirurgia ambulatoriale: organizzazione, applicazioni e limiti in base alla normativa". Durante l'incontro, organizzato nei locali della fortezza del Priamar - Palazzo della Sibilla, è stato fatto il punto sul quadro legislativo che regola i poliambulatori, sempre più numerosi sul territorio, e sono stati affrontati temi clinici come gli interventi al tunnel carpale, la chirurgia dell'avampiede e dell'occhio con alcuni tra i maggiori specialisti delle diverse discipline. Sotto l'attenta e stimolante moderazione del Dottor Renato Giusto, presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Savona, si sono alternati nelle varie relazioni specialisti del calibro di Igor Rossello e Giovanni Priano per parlarci appunto di chirurgia della mano, di Ferdinando Priano e Marco Guelfi che ci hanno illustrato le patologie del ginocchio e dell'avampiede. Inoltre Francesco Filippi ha parlato di lesioni (pigmentate) cutanee, mentre Antonio Fibbi ha valutato le patologie dell'orofaringe. Claudio Giberti ha parlato di problemi urologici femminili, mentre Carlo Traverso ha raccontato le più recenti innovazioni in ambito oftalmochirurgico; Paolo Bellotti, infine ha indicato criteri di inclusione ed esclusione (su base cardiologica) dei pazienti candidati a trattamenti chirurgici ortopedici di fama.

M.N.



nuove iniziative

Gli "Aperitivi Radiologici" all'AC Hotel

La sclerosi multipla, le speranze della ricerca

Se ne è parlato giovedì 13 maggio presso la sala Gran Forum dell'AC Hotel, nel corso del primo aperitivo radiologico dedicato appunto a "La sclerosi multipla: lo studio neuroradiologico, la clinica, la terapia", organizzato dalla Casa di cura Villa Montallegro e TMA Tecnologie Mediche Avanzate.

Ne hanno discusso Paolo Tortoni Donati, direttore dell'Unità operativa neuroradiologica dell'Istituto Gaslini; Tommaso Arcuri, direttore del reparto di Radiologia vascolare e interventistica dell'Ospedale Galliera e Giovanni Luigi Mancardi, direttore della II Clinica neurologica dell'Università di Genova.

Si è fatto il punto sulla ricerca medica e sulle terapie applicate al campo di una delle patologie più devastanti, la sclerosi multipla, una malattia grave del sistema nervoso centrale, cronica e spesso progressivamente invalidante.

Nonostante i molti passi avanti fatti dalla ricerca scientifica, la causa e la terapia definitiva della sclerosi multipla sono ancora sconosciute. L'ipotesi oggi dominante è che esista una predisposizione genetica a sviluppare la malattia, predisposizione con la quale interagiscono fattori esterni, forse virali, che scatenano l'esordio della malattia. In Italia 52.000 persone sono colpite, uno ogni 1100 abitanti, e ogni anno si verificano 1.800 nuovi casi.

La spalla dolorosa, dalla diagnosi alla terapia

Quante e quali sono le patologie che colpiscono l'arto superiore e, in particolare, la spalla? Quanto è importante una diagnosi tempestiva e quali le terapie più efficaci? Quando si deve ricorrere al bisturi e quando invece possono rivelarsi risolutive terapie meno invasive? Gli obiettivi terapeutici in ogni caso restano ovviamente quelli della risoluzione del dolore locale, del recupero della mobilità passiva e del recupero del movimento attivo.

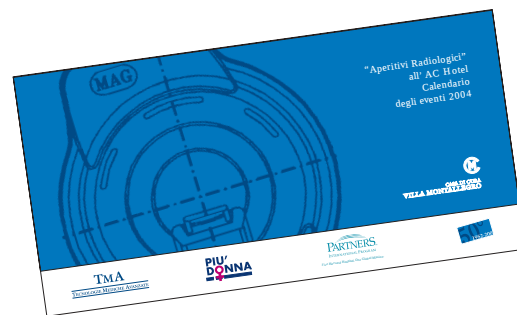
Per discutere di questi temi Casa di cura Villa Montallegro e TMA Tecnologie Mediche Avanzate hanno organizzato l'incontro "La spalla dolorosa: dalla diagnosi alla terapia" giovedì 20 maggio presso la sala Gran Forum dell'AC Hotel.

Relatori di questo appuntamento con la medicina – che rientra nel ciclo degli Aperitivi radiologici – sono stati Ferdinando Priano e Emilio Abello, specialisti in Ortopedia, Carlo Martinoli, dirigente della Divisione Radiologia Clinica Chirurgica dell'Ospedale San Martino e Armando Gambaro, direttore tecnico di TMA Tecnologie Mediche Avanzate.

Lo studio clinico radiologico dell'intestino tenue, le ultime novità nella cura e nella diagnosi

Giovedì 25 novembre, presso la sala Gran Forum dell'AC Hotel, nel corso del terzo Aperitivo radiologico dedicato appunto a "Lo studio clinico radiologico dell'intestino tenue", organizzato dalla Casa di cura Villa Montallegro e Tma Tecnologie Mediche Avanzate, si è fatto il punto sulla ricerca medica e sulle terapie applicate al campo della gastroenterologia e più specificatamente all'intestino tenue; si è anche discusso delle tecniche innovative di diagnosi di patologie come il morbo celiaco o le malattie infiammatorie croniche. Relatori dell'interessantissimo convegno sono stati Carlo Mansi, professore associato di gastroenterologia dell'Università di Genova e Gian Andrea Rollandi, direttore della divisione radiologica Psao di San Martino.

Si è trattato del terzo evento di un ciclo di appuntamenti che ha come obiettivo



l'approfondimento scientifico in ambito neurologico, ortopedico e gastroenterologico ed è stato pensato come approccio multidisciplinare ai diversi temi trattati: per ogni argomento trattato cerchiamo sempre di coinvolgere diverse professionalità, dallo specialista, al radiologo, al medico di medicina generale.

U.S.



Il giro del mondo in apnea

Un viaggio ideale, con partenza e arrivo a Genova, ma senza mai spostarsi dalla sala dell'Acquario più grande d'Europa. E a fare da guida due grandi apneisti come Umberto Pellizzari e Tanya Streeter. Nella giornata inaugurale del Festival della Scienza, giovedì 28 ottobre siamo salpati per il giro del mondo percorrendo la storia dell'apnea e degli studi fisiologici di quello che per l'uomo è uno sport e per i mammiferi marini vita quotidiana. L'evento è stato patrocinato e sponsorizzato da Villa Montallegro (e dall'Acquario di Genova, con l'aiuto degli Amici dell'Acquario), nell'ambito delle manifestazioni del dell'edizione 2004 del Festival della Scienza. Genova è il luogo ideale per iniziare questo viaggio. Basta infatti pensare ai pionieri della subacquea come Duilio Marcante e ai fondamentali studi di ricercatori medici come Giorgio Odaglia e Damiano Tannini.

Da qui il viaggio virtuale si è snodato attraverso soste a Siracusa, paese natale della famiglia Maiorca, dove sia il padre sia le due figlie si sono dedicati alle immersioni profonde in apnea. Poi il trasferimento oltreoceano presso il laboratorio di fisiologia ambientale di Buffalo, nello stato di New York, dove gli stessi Maiorca, celebri nel mondo per i record mondiali d'immersione, sono stati studiati da ricercatori internazionali nella camera iperbarica più profonda del mondo. Quindi una tappa alle isole caraibiche Turks e Caicos in compagnia dell'apneista Tanya Streeter. E poi un tuffo nelle acque fredde dell'Antartide, dove ricercatori di molti paesi sono impegnati nello studio dei migliori apneisti marini. Infine le foche di Weddel e uno sguardo all'apnea vista anche con gli occhi dei pescatori di Ama in Giappone che fanno delle immersioni uno strumento

di lavoro.

Tutto questo è stato commentato da due medici esperti di questo mondo come Max Ferrigno (direttore del Physiology Laboratory, Brigham and Women's Hospital, Harvard University, Boston) e Luigi Magno (responsabile medico della Federazione italiana Attività subacquee), che insieme a Claudia Gili (veterinario e curatore generale dell'Acquario di Genova) hanno spiegato i meccanismi fisiologici che permettono all'uomo e agli animali di immergersi.

M.N.



Five Harvard Hospital. One Global Mission.

Affiliates of Harvard Medical School



sport

Il trofeo di golf "Edoardo G.B. Riboli"

Giovedì 24 giugno, in occasione della festività di San Giovanni Battista, Patrono di Genova, si è giocato sulle 18 buche da campionato del circolo "Golf Colline del Gavi" presso Tassarolo (Alessandria), il 3° Trofeo Edoardo G.B. RIBOLI, gara singola, formula "stableford". Anche questa edizione è stata caratterizzata da una grande affluenza di partecipanti (oltre 140), con ottime condizioni climatiche. La cerimonia serale, nella cornice del Forte di Gavi, al piacevole fresco della "Bombarda", ha visto premiati i vincitori delle varie categorie, con premi speciali, riservati alla signora vincitrice, offerti dal centro di prevenzione sanitaria di Villa Montallegro, "Più Donna":

I categoria -	1° netto Paolo MARSANO	37 punti
	1° lordo Ernesto CAUVIN	29 punti
	2° netto Massimo SCOTTON	37 punti
II categoria -	1° netto Carla CHIAPUZZO	41 punti
	2° netto Cristina PERCIVALE	39 punti
III categoria -	1° netto Roberto CLAVARINO	44 punti
	2° netto Augusto PALERMO	44 punti
1° Lady -	Leonie VAN DER PLUYME	39 punti
1° Seniores -	Tiziano DAOLIO	42 punti
1° Ospiti -	Orlando GRONDONA	38 punti
"Driving contest"		
buca 5 (maschile)	Francesco PANNACCIULLI	237 mt.
buca 5 (femminile)	Margherita VANNI	165 mt.
"Nearest to the pin"		
buca 8 (femminile)	Rossana REVELLO	506 cm.
buca 14 (maschile)	Vittorio LERCARI	221 cm.



Visto il successo – di gioco e di divertimento - delle prime tre edizioni è già stato fissato il nuovo appuntamento: gli appassionati di golf si ritroveranno, ancora sui green del "Colline del Gavi", venerdì 24 giugno 2005.

M.N.

Prorecco e Villa Montallegro nuovamente sul tetto d'Europa!

di Giorgio Maietta Farnese
gmaietta@montallegro.it



Sono passati quattro anni da quando Villa Montallegro è entrata a far parte del progetto volto a far recuperare alla Pro Recco il blasone perduto; nei numeri precedenti di "Montallegronews" abbiamo raccontato giornate trionfali (conquista del 19° scudetto e della Coppa dei Campioni), alternate a momenti difficili (sconfitta in finale di coppa Len e sconfitta al "golden goal" della finale scudetto contro il Brescia). Purtroppo anche quest'anno la sorte non è stata amica della più famosa compagine di pallanuoto italiana e lo scudetto è sfuggito di mano alla quinta e decisiva partita: a far festa sono perciò stati i tifosi del Posillipo. Non mancano certamente le attenuanti come l'assenza del nazionale Angelini, infortunatosi a Napoli in gara 4, e ancor di più l'incredibile errore degli arbitri che, incuranti della segnalazione degli addetti al cronometraggio a bordo vasca, hanno convalidato la rete decisiva segnata quando ormai i 35 secondi a disposizione dei napoletani erano abbondantemente scaduti.

La grande delusione patita non cancella però le soddisfazioni raccolte in un'altra grande stagione della squadra che non



solo ha raggiunto la terza finale scudetto consecutiva, ma ha saputo conquistare la "SuperCoppa Europea" battendo in finale i campioni d'Italia del Brescia davanti al loro pubblico.

Per continuare questo ciclo vincente la squadra è stata ulteriormente rinforzata dall'arrivo dell'"oro olimpico" Norbert Madaras, del "campione d'Italia" Roberto Mannai, del "centroboia del settebello" Alessandro Calcaterra e, non ultimo, "dell'allenatore più vincente d'Italia" Paolo De Crescenzo.

C'è da augurarsi che l'innesto di questi campioni in un gruppo già forte e rodato, possa costituire il cocktail giusto per il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati per la stagione ormai in corso, a partire dalla conferma in Coppa dei Campioni, ma soprattutto la conquista del ventesimo scudetto: vorrebbe dire aggiungere a un palmares senza eguali nella storia pallanuoto quella seconda stella che negli ultimi 2 anni è sfuggita per un nonnulla. Forza Pro Recco!



Tennis: "Genoa Open"

Sulla spinta del successo dello scorso anno, l'Associazione Gian Vittorio Cauvin in collaborazione con ATP, T.C. Genova, Park Tennis Club e I.P. Club ha organizzato

il secondo Torneo ATP Challenger Genoa Open valido per l'attribuzione di punti nella classifica mondiale ATP, con un montepremi complessivo di 25mila dollari. La manifestazione si è svolta dal 5 al 12 settembre 2004, sui campi di Valletta Cambiaso.

La finale è stata spettacolare e ha visto prevalere il costaricano Marin sull'argentino Massa davanti a una splendida cornice di pubblico assiepato sugli spalti dello stadio. Marin si è aggiudicato così il trofeo con il punteggio di 7/5 6/4.

I tennisti italiani hanno ben figurato, ma non sono andati oltre i quarti di finale; purtroppo il Davisman Andrea Seppi, si è dovuto arrendere al primo turno. La tradizione ormai consolidata vede Villa Montallegro organizzatrice dell'assistenza sanitaria nei principali avvenimenti sportivi che si tengono a Genova (Maratona del mare, incontri della Nazionale Italiana di rugby, Campionati europei di tennis "under 16", Torneo internazionale di tennis "under 14" e la prima edizione del Genoa Open): e anche quest'anno la Casa di Cura si è occupata delle problematiche sanitarie dei tanti atleti ammessi in gara. Nell'organizzazione dell'assistenza sono state coinvolti 7 medici e i nostri 2 fisioterapisti, Corrado Greco ed Elisa Frattaioli. Quest'ultima ha destato l'attenzione dei tanti giornalisti presenti che, vedendola letteralmente "saltare" da un campo all'altro per trattare i tanti campioni, ne hanno lodato sulla stampa la grazia associata alla professionalità.

Per l'edizione del prossimo anno gli organizzatori hanno promesso che il montepremi sarà addirittura raddoppiato ed è pertanto lecito attendersi un'ampia partecipazione da parte di atleti di livello ancora maggiore e di conseguenza una risposta ancora più calorosa da parte dei genovesi. Noi, come sempre, ci saremo...

G.M.F.



aziende & servizi

L'intramoenia è finita?

di Paolo Grasso
pgrasso@montallegro.it



Da più parti si sente erroneamente dire che la Legge 138/2004 (conversione del DL 81/2004) ha di fatto decretato la fine dell'attività intramoenia. Non è così, anche se le modifiche normative hanno introdotto importanti cambiamenti nell'attività libero-professionale nel settore sanitario. Cerchiamo quindi di fare il punto della situazione su ciò che prevede oggi la normativa (attività in regime di intramoenia ed extramoenia e la reversibilità dell'opzione) e su quali sono le prevedibili scelte da parte dei Medici. Giova innanzi tutto ricordare che il D.Lgs. n.ro 229/1999 aveva sancito l'esclusività quale scelta remunerata di non avvalersi della cosiddetta "extramoenia" (con possibilità di esercizio della libera professione in regime di "intramoenia", anche in strutture esterne all'azienda stessa purché nell'ambito di un accordo tra queste e l'azienda stessa, in regime quindi di "intramoenia allargata") e aveva precluso l'accesso alle posizioni apicali per i professionisti in regime di non esclusività. Le scelte erano irreversibili e obbligatorie per i neo-assunti.

La classe medica aveva optato, nella stragrande maggioranza, per l'esclusività, sicuramente più vantaggiosa per chi ha poca attività libero professionale, anche per la semplicità di accesso alla sopracitata "intramoenia allargata".

Nel corso degli anni (dal Marzo 2000 al 2004) la normativa non ha subito particolari modifiche, mentre le Aziende Ospedaliere hanno lentamente, ma costantemente, cercato di meglio strutturare (qualcuno afferma "ingabbiare") l'attività dei Medici "intramoenisti", la cui attività libero-professionale è oggi attentamente gestita dalle Direzioni Amministrative di quasi tutte le Aziende Ospedaliere.

Con la riforma del 2004 (la Legge 138, appunto) il sistema non viene "distrutto" ma sicuramente profondamente riformato. Gli aspetti salienti della nuova norma sono la facoltà di revoca annuale dell'opzione e la possibilità di ricoprire incarichi di "primariato" anche da parte degli "extramoenisti".

Tale "scelta" va effettuata entro il 30 Novembre di ciascun anno, con effetto dal 1° Gennaio dell'anno successivo. Le Regioni hanno possibilità di stabilire una tempistica diversa (più breve). Chi mantiene l'esclusività del rapporto di lavoro non perde i benefici economici trattandosi di "indennità di esclusiva" e non di "indennità di irreversibilità".

Ma quali sono i vantaggi per il medico, per il Paziente e per la società dell'attività

"intramoenia" dei c.d. "Primari"? Riportiamo quanto dichiarato dal Ministro della Salute Girolamo Sirchia a commento della recente riforma: *"Dovendo conquistare la preferenza del paziente, il medico è stimolato a crescere nella qualità professionale e a rapportarsi con il paziente in modo umanamente corretto. Così facendo egli aumenta quindi la qualità professionale e umana e integra lo stipendio in modo anche significativo. Per il paziente poter scegliere un bravo medico e farsi curare dove più gli conviene (nell'Ospedale pubblico ove quel medico lavora, in Casa di Cura non accreditata o nel suo studio medico) è un importante vantaggio e un principio di libertà. Grande vantaggio ne trae peraltro anche il Servizio Sanitario. Fino a oggi, infatti, in virtù di disposizioni ideologiche che volevano il medico dipendente irreversibilmente vincolato a un lavoro intra-ospedaliero, l'Ospedale ha dovuto farsi carico di organizzare e gestire la libera professione del medico in Ospedale e ha dovuto estenderla anche ad altre figure di personale non medico, che avrebbe altrimenti rifiutato di attivarsi a sostegno della libera professione dei soli medici. Ciò ha comportato per le Aziende Sanitarie pubbliche un enorme costo, legato ad una gestione diseconomica della libera professione e alla realizzazione di spazi e attrezzature adeguate".*

Quindi tutti di nuovo liberi? No, non è così. Se da una parte la "libertà" dell'extramoenia" fa gola a molti, è pur vero che prima di scegliere questa strada è necessario procedere a un completo esame della propria posizione economica libero-professionale. Non si tratta infatti di procedere al semplice confronto fra l'importo della indennità di esclusiva che si andrebbe a perdere optando per l'"extramoenia", con l'incremento di "fatturato attivo" conseguente alla mancata trattenuta delle percentuali di spettanza delle Aziende Ospedaliere, ma si rende necessario approfondire gli aspetti fiscali e i maggiori oneri amministrativi (sia di gestione contabile che fiscale) che questa scelta comporta. E' forse per questi motivi che i Medici sono piuttosto "tiepidi", e solo una ridotta percentuale ha professato l'intenzione di esercitare già da quest'anno l'opzione.

Questo quadro normativo modificato ha forse anche "allentato" la stretta sulle Amministrazioni Ospedaliere in relazione al pianificato abbandono della cosiddetta "intramoenia allargata". Se infatti la scadenza entro la quale le Aziende Ospedaliere si devono dotare di proprie Strutture per l'esercizio dell'attività professionale intramuraria è invariata (n.d.r. 31/12/2005), da più parti si interpreta la Legge 138/2004 quale primo passo verso l'abbandono dell'attività "intramoenia" come oggi regolamentata.

Senza entrare nel merito politico delle scelte condotte dall'attuale esecutivo, comunque ci preme sottolineare proprio sulla scorta di quanto appena detto una serie di fenomeni con cui ci troveremo a confrontarci. Prima di tutto l'atteggiamento dei Medici: nonostante le numerose difficoltà incontrate dalla categoria, prevalentemente nell'ambito del rapporto con la propria Amministrazione su questioni di ritardo nella gestione degli accrediti



delle quote di onorario da libera professione versati nelle casse dell'A.O. e ASL (direttamente o dalla Struttura in caso di accordo in tal senso per l'intramoenia allargata), di fatto la maggior parte dei Medici si è abituata a questo tipo di gestione, trovandola anche conveniente dal punto di vista dello scarico di responsabilità amministrative e fiscali. E' utile ricordare infatti che statisticamente su 100 medici, 70 percepiscono solo lo stipendio, 25 guadagnano con la libera professione una media variabile tra i 500 e i 10.000 euro all'anno e solo 5 guadagnano importi maggiori.

Una liberalizzazione sull'opzione per l'esclusività di rapporto inizialmente agevolerebbe sicuramente questa esigua percentuale, ma potrebbe nascondere un "effetto domino" legato al fenomeno della difficoltà per la Pubblica Amministrazione (Regioni in testa) di reggere oneri diretti e indiretti della Riforma. Innanzitutto il fatto che la programmazione diventa ad alto rischio, nel momento in cui l'organizzazione dell'Azienda deve tenere conto annualmente degli eventuali mutamenti di opzione dei suoi Dirigenti. E se quindi la situazione precedente era troppo rigida, forse un'opzione di reversibilità legata alla durata del contratto sarebbe stata più equa per entrambe le parti.

In tutti i casi la categoria non ha assolutamente le idee chiare e quindi riteniamo che a parte alcuni casi (forse solo parte di quel 5 % sopradetto), la maggior parte dei Medici utilizzerà il prossimo 2005 per valutare la convenienza o meno a uscire dall'inquadramento di "intramoenia".



Dalla Montallegro in missione Bangladesh

Bangladesh, 150 milioni di abitanti su un territorio pari a meno della metà di quello italiano, per metà devastato dalle alluvioni e per metà arido. Insomma, uno dei paesi più poveri del mondo.

In quel Paese, dove l'assistenza sanitaria diventa un lusso concesso a pochi, nella città di Dinajpur sorge un ospedale di 120 posti letto, costruito e gestito dai missionari del PIME. L'ospedale accoglie prevalentemente pazienti affetti da malattie infettive, tubercolosi in particolare, ma dispone anche di una sala operatoria... priva di chirurghi e anestesisti! E allora, medici e infermieri volontari di vari ospedali italiani periodicamente prestano la propria opera per questo popolo meno fortunato e tanto bisognoso. Anche Villa Montallegro in qualche modo ha dato un piccolo contributo: due nostri infermieri professionali, infatti, si sono recati in Bangladesh. Roberto Marengo, caposala della terapia intensiva, e Lorena De Rossi, strumentista del nostro blocco operatorio, per il secondo anno consecutivo hanno deciso di passare le loro ferie al servizio degli altri. "Ma cosa fate laggiù?", abbiamo chiesto a Marengo prima che partisse. "Di tutto - hanno risposto - dall'aiuto chirurgo all'anestesista, all'ostetrico". "Pensate - ha aggiunto Marengo, che, oltre a essere diplomato infermiere professionale è anche diplomato ostetrico - che gli interventi chirurgici li possiamo fare soltanto in anestesia locale perché non esiste un servoventilatore..., comunque è impressionante come i malati affrontino con coraggio la sala operatoria".

L.S.



Un nuovo look per Villa Montallegro

di Mario Bottaro e Laura Resasco



Nel corso dell'ultimo anno, la direzione della Casa di Cura Villa Montallegro, coadiuvata dai propri consulenti per la comunicazione, ha rinnovato nei contenuti e nella forma grafica gli strumenti utilizzati per informare adeguatamente i Pazienti, i Medici e le Istituzioni.

È stata completamente rivista la "Carta dei servizi", una pubblicazione indispensabile, prevista dal Sistema di certificazione per la Qualità, che raccoglie tutte le indicazioni sulla Casa di Cura, sull'attività svolta e sui servizi erogati: la pubblicazione per essere il più possibile agevole nella consultazione è stata trasformata in un dizionarietto tascabile. Il restyling ha riguardato, di conseguenza, anche l'"Estratto della Carta dei Servizi", una brochure di maggior impatto grafico, con funzione di presentazione generale, rivolta non solo ai Clienti, ma alle Istituzioni, alle Imprese, agli Enti locali.

Un aggiornamento dei contenuti, che riportano tutte le novità e gli ammodernamenti degli ultimi due anni, curato da esperti giornalisti, per rendere la materia trattata comprensibile a tutti e allo stesso tempo interessante, scorrevole e professionale per gli specialisti del settore. Il progetto grafico, in continuità con la linea impostata negli ultimi anni, è stato studiato nella scelta dei colori, nella disposizione, nell'impatto visivo, per contribuire a rendere gradevoli, accattivanti e rassicuranti le pubblicazioni. Inoltre, per valorizzare maggiormente l'immagine di questi strumenti di comunicazione, è stato eseguito un reportage fotografico che illustra la struttura e le fasi dell'attività svolta all'interno di Villa Montallegro: si tratta di fotografie in qualche caso "mosse", un espediente utilizzato per presentare l'attività della Casa di Cura attraverso l'operatività delle persone che vi lavorano. La Carta dei Servizi e l'Estratto della Carta dei Servizi vengono consegnate a tutti i Pazienti al momento dell'accettazione con la funzione di concreto supporto informativo durante il periodo di degenza. Inoltre è stato completamente rinnovato il sito internet che riprende, sia nella grafica sia nei contenuti, le pubblicazioni cartacee descritte, in un'ottica di "progetto di immagine coordinata", per cui la Casa di Cura comunica utilizzando sempre lo stesso linguaggio grafico e di contenuto e la stessa chiave di lettura.

Nelle ultime settimane del 2004 si sta lavorando alla realizzazione di un video

istituzionale che verrà utilizzato a circuito interno per essere fruito dai frequentatori della Casa di Cura attraverso postazioni di "infostation": grandi schermi che verranno collocati nei salottini di attesa della struttura. I video offriranno inoltre una serie di informazioni a carattere generale come le previsioni meteo, l'andamento della borsa e le notizie di cronaca. Lo staff di collaboratori della Casa di Cura si augura, con queste iniziative, di rendere un servizio utile a chi opera in Villa Montallegro e a tutti coloro che la frequentano.



CASA DI CURA
VILLA MONTALLEGRO

Via Monte Zovetto, 27
16145 Genova
Tel. 010.35.311 - Fax 010.35.31.397

www.montallegro.it
clienti@montallegro.it

Numero Verde
800-417398

Direttore Responsabile
Francesco Berti Riboli

Hanno collaborato:
Mario Bottaro
Emanuela Demarchi
Paolo Grasso
Giorgio Maietta Farnese
Laura Resasco
Luca Spigno

Progetto grafico
a cura di Laura Resasco

Finito di stampare nel mese di
dicembre 2004 da Tipografia Oneto

Autorizzazione del Tribunale di Genova, n° 42/2000
dell'11/12/2000